Il Giardino dei Ciliegi
Centro Ideazione Donna

Borsa di ricerca
femminista e queer
Liana Borghi

COMUNICATO

3ª Edizione della Borsa “Liana Borghi” per progetti editoriali basati su progetti di traduzione e curatela inediti.

L’iniziativa, organizzata dall’ Associazione “Il Giardino dei Ciliegi” di Firenze in collaborazione con la Collana àltera (ETS) e il sostegno di Cristina Raffo, con il patrocinio della Società Italiana delle Letterate (SIL), della Società Italiana delle Storiche (SIS), di Archivia, della Associazione Internazionale delle filosofe (Iaph), ha visto la partecipazione di ben 20 progetti di traduzione e curatela.

L’iniziativa vuole onorare la figura di Liana Borghi e proseguire il suo lavoro di teoria innestata sull’attivismo, in costante dialogo con le pratiche di movimento italiane, con la produzione teorica più aggiornata del panorama internazionale, e le eredità plurali del lesbofemminismo, del femminismo nero, del cyberfemminismo, del transfemminismo, del pensiero queer e del nuovo materialismo femminista.

La commissione composta da Federica Frabetti e Marco Pustianaz, direttor3 di Altera, e Clotilde Barbarulli in rappresentanza del “Giardino dei Ciliegi”, **ha selezionato il progetto di Julia Arena e Sara Bertino per la traduzione di *Care Work. Dreaming Disability Justice* di Leah Lakshmi Piepzna-Samarasinha**, edito da Arsenal Pulp nel 2018. La motivazione è legata all’importanza di questo testo per la lotta all’abilismo in prospettiva intersezionale, in accordo con l’allargamento degli orizzonti della collana àltera sino ad abbracciare questioni politiche legate alla salute, alla neurodivergenza, all’abilismo, insieme a questioni di genere, sessualità, razza, classe.

TUTTAVIA, di comune accordo con le traduttrici proponenti del progetto e con Cristina Raffo che finanzia la Borsa, la commissione ha deciso di NON attribuire la borsa al progetto selezionato e non proseguire con il progetto di traduzione.

L’autorə è infatti statə recentemente oggetto di accuse di ripetuto comportamento abusante, di pratiche non etiche nel campo della produzione editoriale e dell’attività performativa, aggravate dal fatto che da parte sua non è stata offerta nessuna risposta, scegliendo di ignorare le testimonianze di chi ha deciso dopo lungo tempo di parlare.

Nonostante il valore del libro, la commissione e le traduttrici ritengono non opportuno sostenere in questo momento il lavoro di Leah, presentato come frutto di pratiche collettive e individuali incarnate e situate. Il legame di coerenza alla base del volume è venuto secondo noi a mancare, e per questo motivo ci assumiamo la responsabilità di sospendere il progetto. Abbiamo anche deciso di informato l'editore della nostra decisione e delle sue motivazioni.

La commissione ha anche deciso di NON assegnare alcuna borsa per quest'anno, in attesa di destinarla a futuri progetti.

16 ottobre, 2026

Clotilde Barbarulli, Federica Frabetti e Marco Pustianaz